

# CARPE, CAGNETTI E BARBI

## *I pesci dell'Oasi di Serranella*

Paolo Turin, Roberto Loro, Marco Zanetti - *Bioprogram (Padova)*

Lino Ruggieri - *Ecogest (Teramo)*

*Il presente contributo è parte di un ampio studio condotto nella Riserva Naturale Controllata Lago di Serranella ed è integralmente riportato nel Piano di Assetto Naturalistico della stessa Riserva.*

L'acquisizione di dati riguardanti la struttura dei popolamenti ittici rappresenta uno dei momenti più importanti di qualsiasi ricerca che riguardi gli ambienti acquatici. Il Lago di Serranella, Oasi Naturale gestita dal WWF, rappresenta un ambiente umido di elevato interesse in cui sono stati condotti diversi studi avven-

ti come tema le presenze floristiche e faunistiche di maggior rilievo. In questo quadro di conoscenze mancava però, sinora, una ricerca specifica sui popolamenti ittici, mancanza alla quale abbiamo voluto ovviare con lo studio che presentiamo in queste pagine.

### **Metodologia della ricerca**

I campionamenti del materiale ittico sono stati condotti nel mese di luglio 1992 e sono avvenuti con due distinte tecniche:

1) mediante positura di varie reti a

tremaglio all'interno del bacino lacustre per uno sviluppo complessivo di circa 60 metri;

2) mediante pesca elettrica con l'utilizzo di uno storditore a corrente pulsata e voltaggio modulabile (0.5-7 A, 150-600 Volt) nel tratto di fiume Sangro immediatamente a valle della traversa di sbarramento che delimita inferiormente il bacino.

Per una maggiore completezza della ricerca sono state inoltre raccolte informazioni su rinvenimenti di altre specie ittiche operati da pescatori e/o naturalisti.



Lago di Serranella. Foto Mario Pellegrini

**Cagnetto***(Salaria fluviatilis)***CARATTERISTICHE**

Pinna dorsale con 12-14 raggi duri seguiti da 15-20 raggi divisi; pinna anale con 2 raggi duri seguiti da 15-20 molli; lunghezza massima fino a 12 cm, eccezionalmente fino a 15.

**DESCRIZIONE**

Il corpo si presenta allungato, di forma quasi cilindrica caratterizzato dalla grande pinna dorsale che si estende al margine dell'opercolo sino al peduncolo caudale.

Il capo è piuttosto massiccio, caratterizzato dal profilo anteriore obliquo, da due occhi piuttosto grandi e, solo nei maschi, da una cresta longitudinale; la bocca, delimitata da grosse labbra carnose, è piccola ed è dotata di molti piccoli denti aguzzi.

Il colore di fondo è verde-scuro, soprattutto per quanto riguarda il dorso e la parte superiore dei fianchi con la tendenza a sfumare verso il giallastro nella parte inferiore; l'addome è chiaro; numerose macchie sono presenti su tutto il corpo e talvolta si uniscono a formare sui fianchi una serie di piccole bande chiare verticali.

**BIOLOGIA**

I blennidi sono una famiglia tipicamente marina di cui l'unico rappresentante d'acqua dolce è appunto il cagnetto che in ogni caso è specie eurialina.

Si rinviene in ambienti fluviali lentici e lotici ed anche in acque lacustri con una preferenza per le acque limpide e non troppo profonde a substrato sassoso, fino ad una quota di 800-1000 metri s.l.m. È una specie essenzialmente bentofaga con abitudini crepuscolari e notturne; vive, nei primi periodi di vita, in piccoli branchi ma diventa poi di abitudini solitarie e spiccatamente territoriale da adulto. Si riproduce fra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, a seconda della temperatura dell'acqua; le uova vengono deposte in un piccolo nido creato fra i sassi del fondo ed il maschio provvede a vigilarle sino alla schiusa che avviene in circa 15 giorni.

**DISTRIBUZIONE**

La reale distribuzione di questa specie in Italia non è ancora ben definita anche se la sua presenza è stata segnalata in quasi tutte le regioni, isole comprese. ▷

**NELLE PAGINE SEGUENTI**

Alcune specie presenti nel Lago di Serranella:

- 1 - Anguilla (*Anguilla anguilla*)
- 2 - Persico sole (*Lepomis gibbosus*)
- 3 - Tinca (*Tinca tinca*)
- 4 - Scardola (*Scardinius erythrophthalmus*)
- 5 - Carassio (*Carassius carassius*)
- 6 - Carpa a specchi (*Leuciscus cephalus*)
- 7 - Carpa (*Cyprinus carpio*)
- 8 - Barbo (*Barbus plebejus*)

Disegni di Valter Fogato

**LISTA FAUNISTICA DELLE SPECIE ITTICHE RINVENUTE NEL LAGO**

Nel corso dell'indagine è stato possibile accertare la presenza nel lago di 14 specie ittiche appartenenti a 7 diverse famiglie; tre di queste (12, 13 e 14), da noi non catturate, sono state segnalate come certe da parte del personale della riserva; le specie contrassegnate dall'asterisco sono da considerarsi alloctone.

**Salmonidae**

- 1) Trota fario *Salmo trutta trutta* Linnaeus, 1758

**Anguillidae**

- 2) Anguilla *Anguilla anguilla* Linnaeus, 1758

**Blennidae**

- 3) Cagnetto *Salaria fluviatilis* Asso, 1801

**Cobitidae**

- 4) Cobite comune *Cobitis taenia* Linnaeus, 1758

**Centrarchidae**

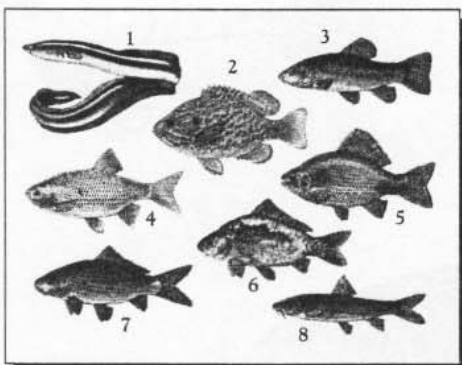
- 5) Persico sole *Lepomis gibbosus* Linnaeus, 1758 (\*)

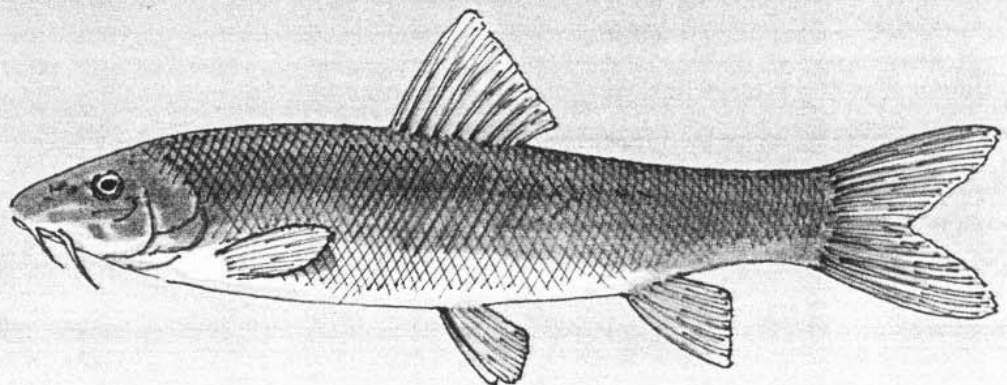
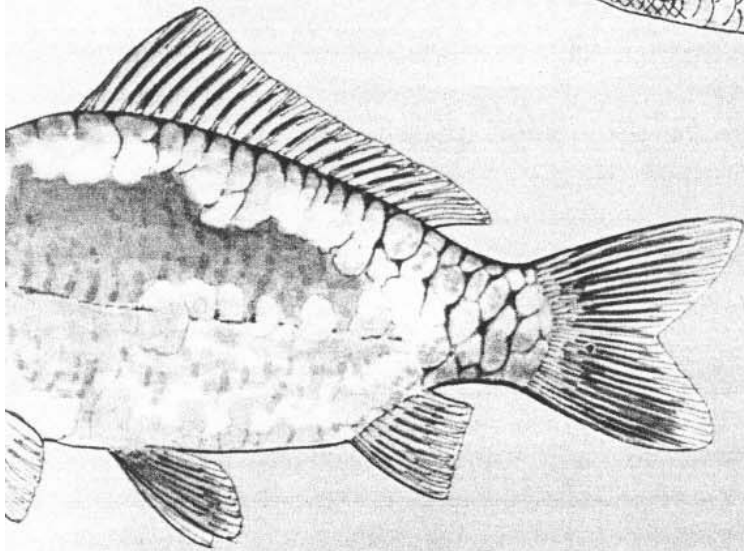
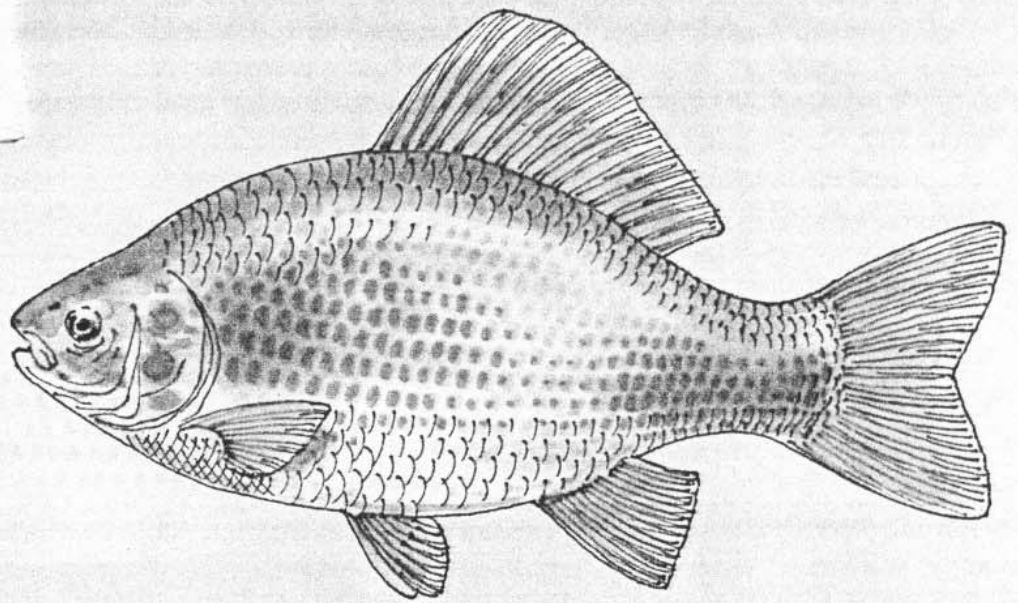
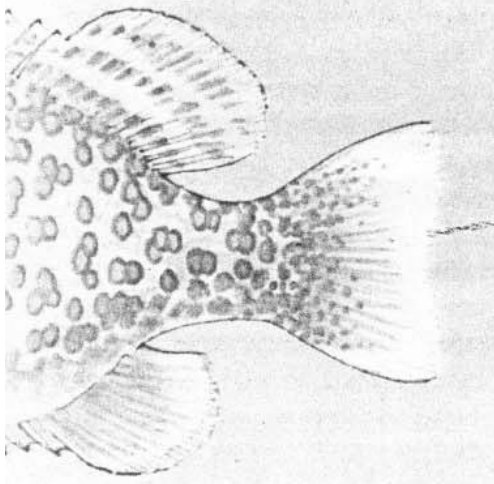
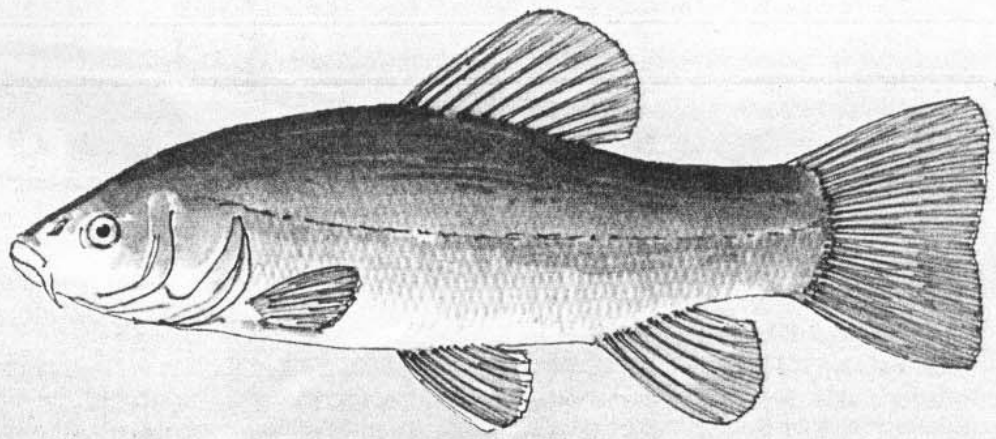
**Cyprinidae**

- 6) Barbo comune *Barbus plebejus* Bonaparte, 1829
- 7) Cavedano *Leuciscus cephalus* Linnaeus, 1758
- 8) Rovella *Rutilus rubilio* Bonaparte, 1737
- 9) Carpa *Cyprinus carpio* Linnaeus, 1758 (\*)
- 10) Scardola *Scardinius erythrophthalmus* Linnaeus, 1758
- 11) Carassio *Carassius carassius* Linnaeus, 1758 (\*)
- 12) Alborella *Alburnus alburnus* alborella De Filippi, 1844
- 13) Tinca *Tinca tinca* Linnaeus, 1758

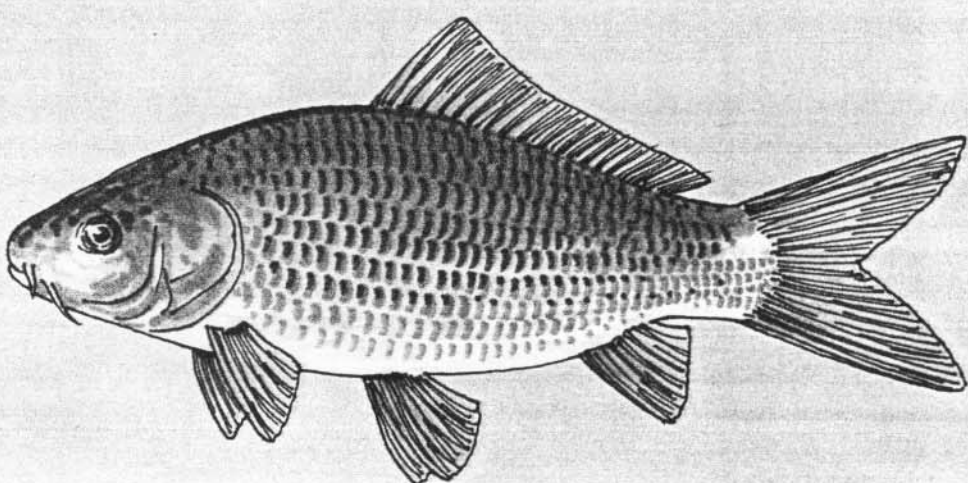
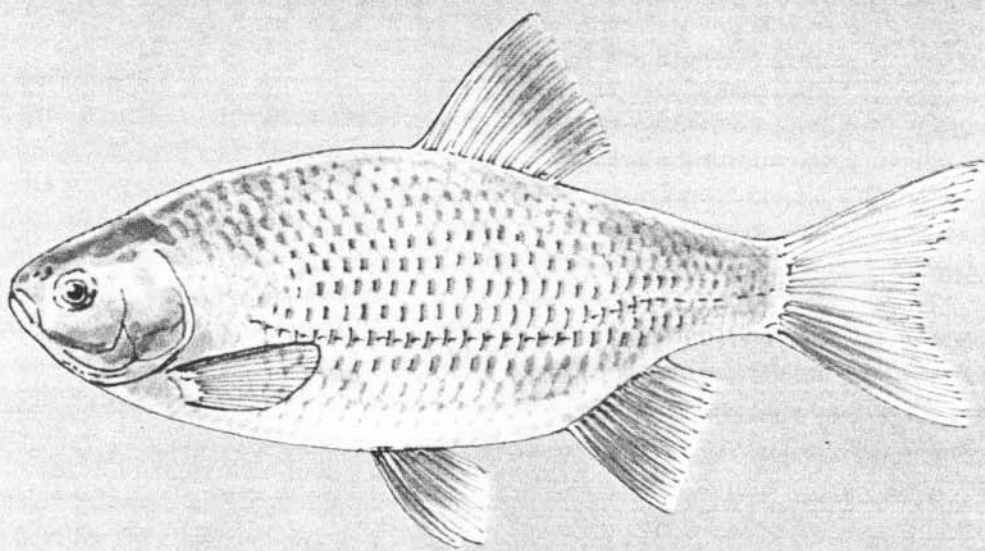
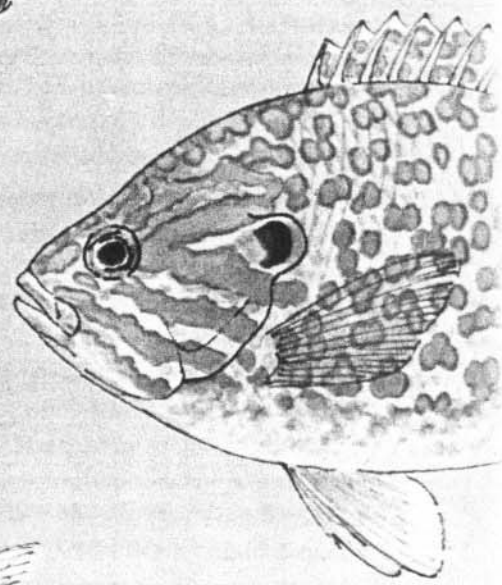
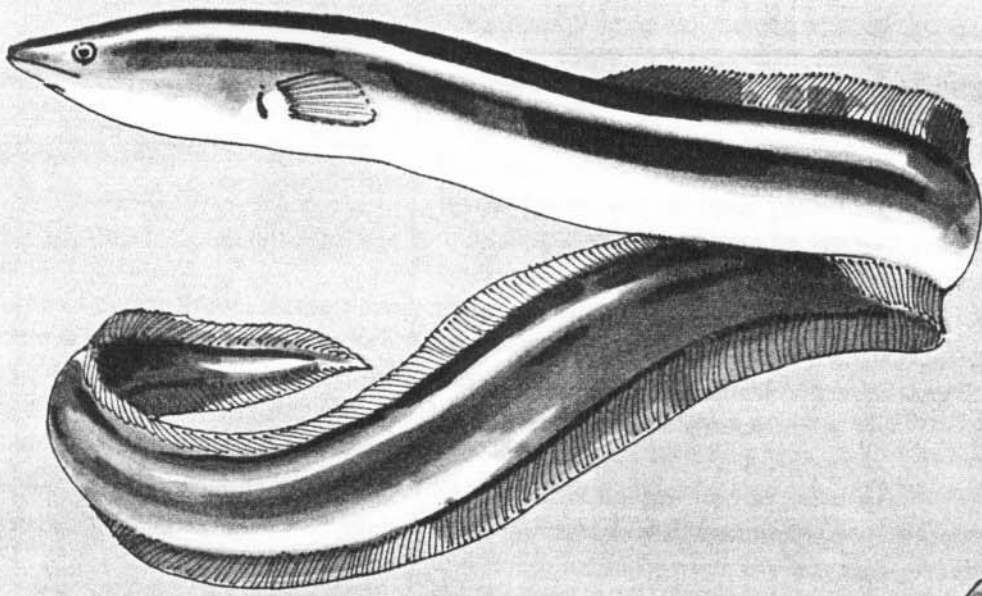
**Percidae**

- 14) Persico reale *Perca fluviatilis* Linnaeus, 1758 (\*)









### Cobite comune (*Cobitis taenia*)

#### CARATTERISTICHE

Linea laterale breve, estesa non oltre la pinna pettorale; pinna dorsale con 3 raggi indivisi seguiti da 6-8 divisi; pinna anale con 1-3 raggi indivisi seguiti da 8-10 divisi; pinne pettorali dei maschi provviste di appendice cornea sul lato interno ("squama di Canestrini"); 3 paia di corti barbigli ai lati della bocca. Lunghezza massima fino a 12-15 cm (femmine) o 6-8 cm (maschi); peso massimo di regola inferiore ai 10 gr.

#### DESCRIZIONE

Corpo allungato, cilindrico, compresso lateralmente soprattutto nella parte posteriore; il capo è piccolo, conico con il profilo anteriore obliquo; la bocca è infera, gli occhi sono piccoli, spostati verso il margine dorsale; accanto ad ognuno di esse si trova una piccola spina mobile alloggiata in una piccola fessura.

Il dorso e i fianchi sono bruni, il ventre giallastro; nella zona mediana dei fianchi è presente una serie di grosse macchie nere, ben definite, allineate; nella parte superiore dei fianchi è presente un'altra serie di macchie nere di dimensioni minori rispetto alle prime, durante il periodo riproduttivo nei maschi queste due serie di macchie tendono a fondersi fra di loro per formare 2 fasce brune per ogni fianco.

#### BIOLOGIA

Il cobite comune è un tipico pesce di fondo che vive acquattato fra la vegetazione o la sabbia dove rinviene, soprattutto nelle ore notturne, la principale fonte della sua alimentazione costituita da macroinvertebrati bentonici; nella ricerca del cibo vengono impiegati i barbigli che hanno quindi una funzione tattile. Il cobite frequenta ambienti di pianura o collinari dove predilige corsi d'acqua non troppo profondi e ricchi di vegetazione sommersa. La riproduzione avviene nel periodo compreso fra la fine della primavera e l'inizio dell'estate; la femmina depone in acque poco profonde, fra la vegetazione o sui sassi, un elevato numero di uova, stimolata in questa funzione dal maschio che seguendo un preciso rituale le avvolge il corpo per stimolare l'emissione delle uova. Estremamente caratteristico è il modo di muoversi del cobite che nuota con elegantissimi movimenti sinuosi del corpo.

#### DISTRIBUZIONE

È presente praticamente in tutta la penisola comprese le isole, dove però può essere considerato alloctono.

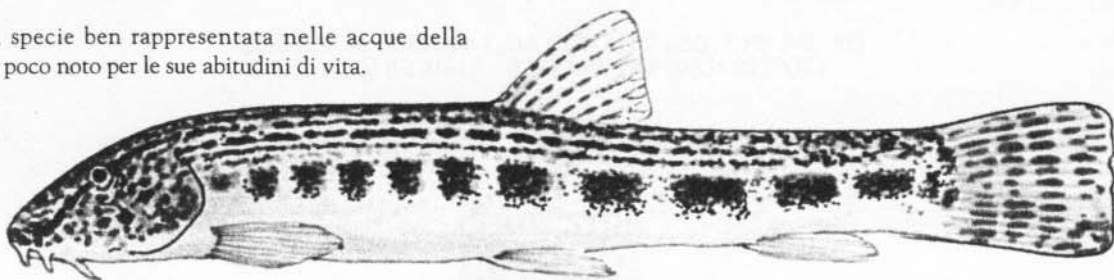
#### CONCLUSIONI

L'ambiente studiato si è rivelato particolarmente interessante dal punto di vista ittiologico tale da rendere necessarie alcune misure di protezione e miglioramento che esponiamo schematicamente di

seguito:

- 1) la traversa che delimita il lago è priva di una opportuna scala di risalita per pesci, obbligatoria tra l'altro ai sensi delle leggi vigenti in materia di pesca (T.U. L. 1604 del 08.10.1931, art. 10). La costruzione di tale opera garantirà la libera circolazione della fauna ittica durante i naturali spostamenti sia durante la fase trofica che in quella riproduttiva, per il raggiungimento delle aree migliori;
- 2) si dovrà proibire nel modo più tassativo l'immissione di materiale ittico nel lago, in particolar modo qualsiasi tipo di ciprinide onde evitare di introdurre, anche casualmente, altre specie che turberebbero l'equilibrio esistente;
- 3) si dovrà proibire la pesca del cavedano durante tutto il periodo riproduttivo (in genere va da maggio a tutto giugno);
- 4) si dovrà fissare una misura minima per la cattura del cavedano che sulla base di quanto indicato precedentemente dovrà essere di 25 cm;
- 5) dovranno essere raccolti ulteriori e più precise informazioni sui barbi presenti nel lago in modo tale da individuare una politica di gestione della pesca analoga a quella proposta per il cavedano;
- 6) dovrà, nei limiti del possibile, essere eliminato il carassio che rappresenta una seria fonte di rischio per l'equilibrio delle popolazioni ciprinicole esistenti.

Il cobite, specie ben rappresentata nelle acque della Riserva, è poco noto per le sue abitudini di vita.





*Nycticorax nycticorax*

## **editoria per la natura**

Redazione, progettazione e stampa di libri, riviste, depliant, adesivi.  
Segnaletica per l'ambiente. Archivio fotografico e grafico. Serigrafia.

COGECSTRE EDIZIONI C.DA COLLALTO 65017 PENNE (PE)  
TEL. (085) 8210615 - 8279489 FAX (085) 8210377

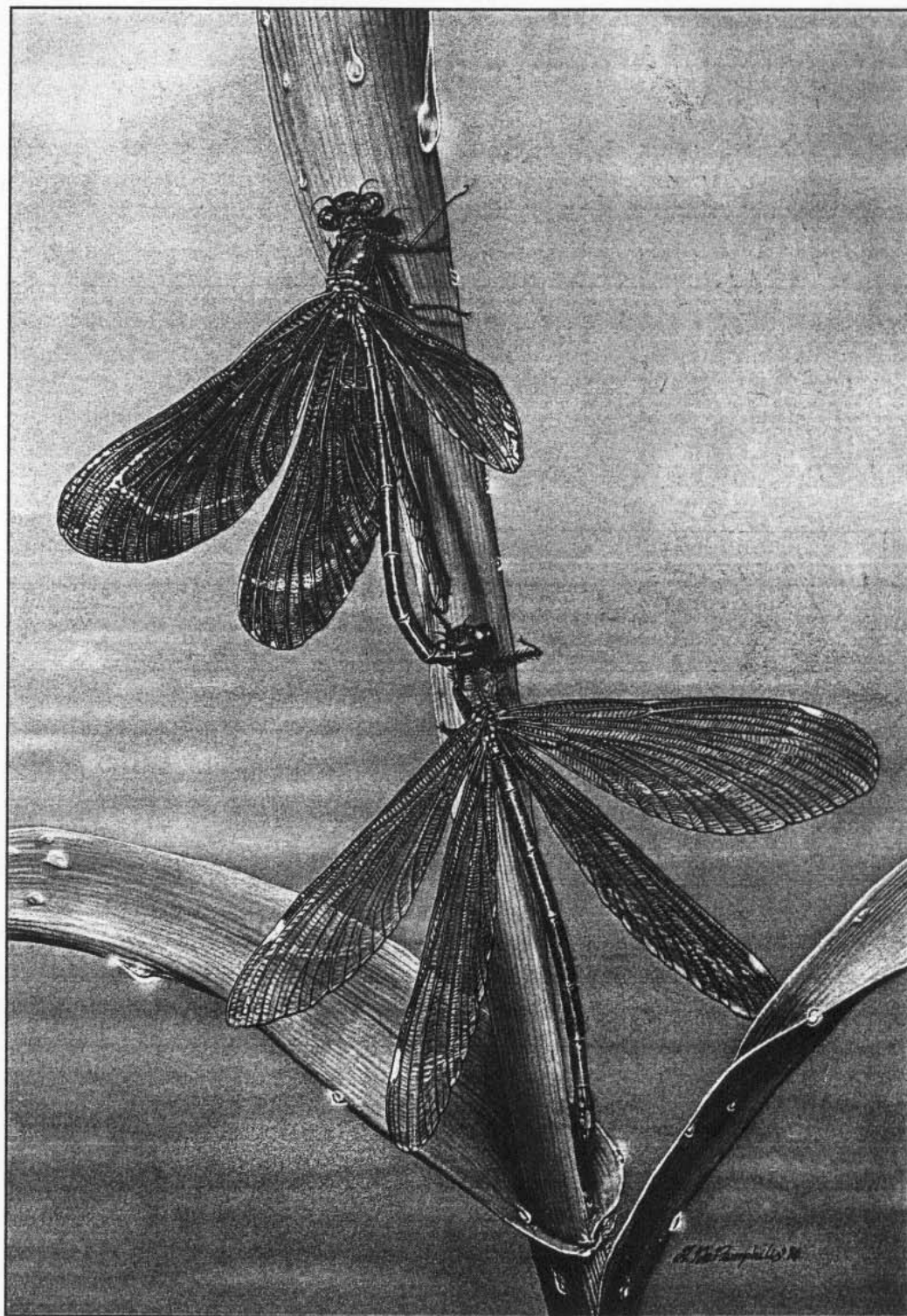
**COGECSTRE  
EDIZIONI**



COGECSTRE  
EDIZIONI

# De rerum Natura

PERIODICO DI INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE



CARPE  
CAGNETTI  
E BARBI  
NELL'OASI  
DI SERRANELLA

AREE PROTETTE  
NELLE ZONE UMIDE

ALLA RICERCA  
DEGLI INDICATORI  
BIOLOGICI  
NELLE ACQUE DOLCI

LE CAScate  
IN ABRUZZO

DISEGNARE  
LA NATURA